
Presidenza: Estonia**553^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 16 luglio 2008

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.25

2. Presidenza: Sig.a T. Parts

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Dichiarazione in merito a una moratoria unilaterale sulle munizioni a grappolo adottata dal Consiglio dei ministri della Spagna l'11 luglio 2008:* Spagna (Annesso 1)
- (b) *Firma di un accordo tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica Ceca sullo spiegamento di componenti del sistema globale di difesa missilistica degli Stati Uniti sul territorio della Repubblica Ceca:* Repubblica Ceca (Annesso 2), Stati Uniti d'America (Annesso 3), Federazione Russa
- (c) *Cooperazione tra il Governo dello Stato ospitante e la Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina:* Bosnia-Erzegovina (FSC.DEL/131/08)
- (d) *Esercitazione militare congiunta "Immediate Response 2008" in Georgia:* Stati Uniti d'America

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Presentazione da parte del Sig. H. Sakamoto, Ministro dell'Ambasciata del Giappone in Austria, sulle azioni intraprese dal Giappone relativamente alla lotta al terrorismo: Presidenza, Giappone (Partner per la cooperazione), Stati Uniti d'America, Turchia, Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta sugli aspetti politico-militari della sicurezza (Austria), Germania

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE RELATIVA
ALL'AGGIORNAMENTO DELLE
CATEGORIE DI SISTEMI D'ARMA ED
EQUIPAGGIAMENTO DA DICHIARARE,
SOGGETTE ALLO SCAMBIO DI
INFORMAZIONI SULLE CESSIONI DI
ARMAMENTI CONVENZIONALI

Presidenza, Romania, Centro per la prevenzione dei conflitti

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.8/08 (FSC.DEC/8/08) relativa all'aggiornamento delle categorie di sistemi d'arma ed equipaggiamento da dichiarare, soggette allo scambio di informazioni sulle cessioni di armamenti convenzionali, il cui testo è accluso al presente giornale.

Stati Uniti d'America

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Documento di riflessione su un ruolo più attivo dell'OSCE nel far fronte al problema delle mine terrestri e dei residui bellici esplosivi (FSC.DEL/126/08 OSCE+):* Germania (anche a nome della Francia e della Slovenia), Irlanda, Repubblica Ceca
- (b) *Documento di riflessione sulle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel settore navale (FSC.DEL/120/08):* Federazione Russa, Presidenza
- (c) *Risposta del Kirghizistan al questionario sulle armi leggere e di piccolo calibro (FSC.EMI/331/08 Restr.):* Kirghizistan

4. Prossima seduta:

mercoledì 23 luglio 2008, ore 10.00, Neuer Saal

553^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.559, punto 1(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signora Presidente,

la Delegazione della Spagna desidera informare il Foro di cooperazione per la sicurezza che venerdì scorso, 11 luglio, il Consiglio dei ministri ha approvato un accordo che sancisce una moratoria unilaterale sulle munizioni a grappolo. Ciò imprime uno slancio al processo di firma e ratifica della Convenzione sulle munizioni a grappolo approvata recentemente in seno alla Conferenza diplomatica di Dublino e alla sua applicazione provvisoria.

Tale decisione risponde al fermo impegno del Governo spagnolo di vietare l'uso, lo sviluppo, la produzione, l'acquisizione, il deposito, la conservazione e il trasferimento di munizioni a grappolo. A ciò si aggiunge l'impegno di attuare le disposizioni della Convenzione relative alla cooperazione e all'assistenza internazionali, in particolare per quanto riguarda l'assistenza alle vittime, ai loro familiari e alle collettività cui appartengono, anticipando così di fatto gli effetti della Convenzione.

La Conferenza diplomatica di Dublino sulle munizioni a grappolo ha concordato un testo di Convenzione sulle munizioni a grappolo il cui obiettivo è, fra l'altro, interdire l'uso, lo sviluppo, la produzione, l'acquisizione, lo stoccaggio, la conservazione e il trasferimento di munizioni a grappolo che provocano sofferenze inaccettabili a civili.

Signora Presidente,

l'accordo approvato dal Consiglio dei ministri prevede l'adozione da parte del Ministro degli affari esteri e della cooperazione di misure adeguate affinché si possa avviare quanto prima la procedura interna che consentirà alla Spagna di firmare la Convenzione ad Oslo il prossimo 3 dicembre 2008 e affinché a tale processo sia accordata la massima priorità. L'accordo prevede nel contempo l'attivazione del meccanismo previsto dall'articolo 18 della Convenzione in modo tale che la Spagna possa dichiarare che applicherà a titolo provvisorio l'articolo 1 della Convenzione dal momento della sua ratifica.

Analogamente, l'Accordo stabilisce che il Ministro della difesa impartirà gli ordini necessari affinché si applichino immediatamente le disposizioni stipulate nella Convenzione sulle munizioni a grappolo in dotazione alle Forze armate spagnole. In tal modo procederemo

a interdire l'uso, l'acquisizione e lo sviluppo di queste munizioni e, segnatamente, inizieremo alla distruzione delle munizioni stoccate nel più breve tempo possibile.

Inoltre, il Ministro dell'industria, del turismo e del commercio dovrà adottare le misure opportune per rendere effettivo il divieto di importazione, introduzione, esportazione e spedizione di munizioni a grappolo stabilito dalla Convenzione.

L'accordo prevede inoltre che il Ministro degli affari esteri e della cooperazione fornisca istruzioni adeguate affinché si proceda a integrare le disposizioni previste dalla Convenzione alle politiche di cooperazione.

Infine, si stabilisce che il Ministro degli affari esteri e della cooperazione si coordini con il Ministero della difesa relativamente alle informazioni da inviare al Segretario generale delle Nazioni Unite, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del testo della Convenzione, rendendo nota quanto prima possibile la posizione della Spagna e riferendo in merito alle munizioni disponibili e al piano di lavoro che si elaborerà per la loro distruzione effettiva.

Molte grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/559

16 luglio 2008

Annesso 2

ITALIANO

Originale: INGLESE

553^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.559, punto 1(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE
DELLA REPUBBLICA CECA**

Signora Presidente,

in riferimento alla dichiarazione resa dalla Federazione Russa durante la scorsa seduta plenaria dell'FSC del 9 luglio 2008 in merito alla firma di un accordo sulla difesa missilistica tra la Repubblica Ceca e gli Stati Uniti d'America, desideriamo dichiarare quanto segue:

- tutti gli aspetti inerenti alla realizzazione della base radar di difesa missilistica sono stati oggetto di un lungo e approfondito dibattito con la Federazione Russa, nelle appropriate sedi bilaterali e multilaterali, e pertanto non comprendiamo perché la Russia continui a sollevare ripetutamente tale questione in seno ai fori dell'OSCE, compreso l'FSC;
- riteniamo che la Federazione Russa sia ben consapevole del fatto che il radar di difesa missilistica nella Repubblica Ceca non pone alcuna minaccia alla sicurezza della Russia. Al contrario, la realizzazione di tale base radar contribuisce significativamente alla sicurezza del continente europeo;
- non intendiamo esprimere commenti in merito all'intero contenuto della dichiarazione russa, ma consideriamo assolutamente inappropriata l'intenzione della Federazione Russa di adottare misure tecnico-militari adeguate in risposta alle potenziali minacce emergenti. Questo tipo di dichiarazioni non contribuisce allo spirito del sistema di sicurezza collettivo che abbiamo costruito insieme dagli inizi degli anni novanta;
- è altrettanto singolare che l'Ambasciatore Uljanov esprima valutazioni e interpretazioni dei risultati di sondaggi pubblici tenutisi nel nostro Paese in una sede quale l'FSC;

- la Repubblica Ceca sostiene fortemente il dialogo con la Russia su questa e altre questioni inerenti alla sicurezza, purché sia un dialogo non dettato dalle emozioni e libero da affermazioni prive di fondamento.

Grazie Signora Presidente.

Le chiediamo cortesemente di voler far allegare la presente dichiarazione al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/559

16 luglio 2008

Annesso 3

ITALIANO

Originale: INGLESE

553^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.559, punto 1(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE
DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

Grazie, Signora Presidente,

i recenti sviluppi rendono opportuno presentare alle delegazioni presso il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) informazioni aggiornate sulla difesa missilistica. Come le delegazioni sanno, la scorsa settimana gli Stati Uniti e la Repubblica Ceca hanno firmato un accordo per l'installazione di una base radar di difesa contro missili balistici nella Repubblica Ceca.

Le recenti dichiarazioni della Russia sulla difesa missilistica rese alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza e, la scorsa settimana, all'FSC, non riflettono tuttavia un'immagine corretta di tale accordo o dello scopo e della natura del limitato spiegamento di difesa missilistica degli Stati Uniti proposta in Europa.

La minaccia di missili balistici agli Stati Uniti, alle sue forze spiegate all'estero, a tutti i suoi alleati e amici è reale e crescente. La serie di test missilistici effettuati dall'Iran rappresenta un'evoluzione preoccupante che indica chiaramente la necessità di una difesa missilistica in Europa.

Nella Dichiarazione del Vertice di Bucarest del 3 aprile 2008, la NATO ha riconosciuto unanimemente la crescente minaccia dei missili balistici e il contributo alla protezione degli alleati offerto dallo spiegamento previsto di basi di difesa missilistica statunitensi in Europa.

L'accordo firmato l'8 luglio dal Segretario di Stato Rice e dal Ministro degli esteri ceco Schwarzenberg rappresenta un passo importante nel quadro dei nostri sforzi volti proteggere gli Stati Uniti e la Repubblica Ceca, nonché i nostri amici e alleati, dalla crescente minaccia posta dalla proliferazione di missili balistici di raggio e livello tecnologico sempre maggiori, potenzialmente dotabili di armi di distruzione di massa.

Dopo la ratifica del Parlamento ceco, tale accordo consentirà agli Stati Uniti di costruire, mantenere e rendere operativa una base radar di difesa contro missili balistici. La Repubblica ceca conserverà la piena sovranità sul sito.

La base radar di difesa contro missili balistici degli Stati Uniti fornirà i tracciati precisi di missili balistici lanciati dal Medio Oriente e sarà collegata ad altre basi di difesa missilistica statunitensi in Europa e negli Stati Uniti.

Questo accordo di difesa missilistica è importante in quanto fondamento essenziale non solo per la sicurezza degli Stati Uniti e della Repubblica Ceca, ma anche per la sicurezza della NATO e, in ultima analisi, per la sicurezza dell'intera comunità internazionale, nel momento in cui siamo chiamati ad affrontare nuove minacce future.

Siamo profondamente convinti che la nostra cooperazione in questo campo renderà un contributo sostanziale alla capacità collettiva della NATO di contrastare minacce esistenti e future nel ventunesimo secolo e che costituirà parte integrante di un'architettura di difesa missilistica futura nell'area della NATO. Come ho rilevato, ciò è stato approvato dagli Alleati del Vertice della NATO di Bucarest ad aprile di quest'anno.

Data l'ubicazione e le capacità degli impianti di difesa missilistica europea, il sistema proposto non è in grado di contrastare gli ICBM russi e dieci intercettori non avranno certo alcun effetto contro decine di migliaia di testate nucleari russe. Su questo punto siamo stati pienamente trasparenti verso i russi, assicurando loro che tale sistema è destinato a uno scopo difensivo specifico e limitato, ovvero quello di affrontare le emergenti minacce missilistiche provenienti dal Medio Oriente, e che non è e non sarà rivolto contro la Russia.

Come abbiamo ripetutamente chiarito, lo spiegamento in Europa del sistema di difesa missilistica limitato da noi proposto non pone alcuna minaccia alla Russia o alle sue forze strategiche.

Il modesto spiegamento di un radar di difesa missilistica e di dieci intercettori in Europa è destinato ad uno scopo difensivo specifico e limitato, cioè affrontare le emergenti minacce missilistiche provenienti dal Medio Oriente.

Durante gli ultimi 12-15 mesi, funzionari USA di alto grado e loro esperti tecnici hanno tenuto ampi colloqui con le controparti russe.

Per quanto riguarda le proposte degli Stati Uniti relative alle misure di rafforzamento della trasparenza e della fiducia, nella Dichiarazione quadro strategica resa il 6 aprile nel corso della riunione a Sochi fra i Presidenti Bush e Putin si afferma che "se concordate e attuate, tali misure saranno importanti per mitigare le preoccupazioni della Russia." Gli Stati Uniti si stanno impegnando a fondo per cooperare con la Russia offrendo un ventaglio di misure di trasparenza e di rafforzamento della fiducia.

La Dichiarazione di Sochi menziona anche il fatto che gli Stati Uniti e la Russia hanno "interesse nella creazione di un sistema per rispondere a potenziali minacce missilistiche nel quale la Russia, gli Stati Uniti e l'Europa parteciperanno come partner paritari." Gli Stati Uniti hanno avanzato una proposta per un'architettura di difesa regionale missilistica comune in cui gli Stati Uniti, la NATO e la Russia potrebbero cooperare congiuntamente per difendersi contro le minacce emergenti di missili balistici.

Grazie, Signora Presidente.

Chiedo che il testo della presente dichiarazione sia allegato al giornale della seduta odierna.

553^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.559, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.8/08
AGGIORNAMENTO DELLE CATEGORIE DI SISTEMI D'ARMA ED
EQUIPAGGIAMENTO DA DICHIARARE, SOGGETTE ALLO
SCAMBIO DI INFORMAZIONI SULLE CESSIONI DI
ARMAMENTI CONVENZIONALI

Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza (FSC),

riaffermando l'impegno degli Stati partecipanti all'OSCE di scambiare informazioni sulle cessioni di armamenti e equipaggiamenti convenzionali entro il termine concordato,

prendendo in considerazione le modifiche tecniche apportate a talune categorie di equipaggiamenti contenute nel Registro degli Armamenti Convenzionali delle Nazioni Unite, nonché l'invito di fornire ulteriori informazioni generali sulle cessioni di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) espresso nella Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 2006 dal titolo "Trasparenza nel campo degli armamenti" (A/RES/61/77),

prendendo atto dei vantaggi che si trarrebbero nel creare e mantenere sinergie tra i diversi meccanismi di scambio di informazioni al fine di accrescerne l'efficacia e evitare duplicazioni,

decide:

1. di modificare il paragrafo 1 della Decisione N.13/97 dell'FSC (FSC.DEC/13/97) del 16 luglio 1997, emendata per effetto della Decisione N.8/98 dell'FSC del 4 novembre 1998, stabilendo che dall'inizio del 2008 gli Stati partecipanti scambieranno informazioni in seno all'FSC, su base annua e entro il 30 giugno, relativamente alle cessioni di sistemi d'arma ed equipaggiamento nelle categorie aggiornate e nei formati previsti dal Registro degli Armamenti Convenzionali delle Nazioni Unite.
2. di sostituire nell'Allegato alla Decisione N.13/97 la lista di "Categorie di sistemi d'arma ed equipaggiamento soggette allo scambio di informazioni sulle cessioni di armamenti convenzionali" con la lista aggiornata quivi allegata;
3. di incaricare il Centro di prevenzione dei conflitti di seguire eventuali emendamenti successivi delle categorie e dei formati previsti dal Registro degli Armamenti Convenzionali

delle Nazioni Unite e di informare gli Stati partecipanti all'OSCE in merito alle modifiche da apportare alla lista di "Categorie di sistemi d'arma ed equipaggiamento soggette allo scambio di informazioni sulle cessioni di armamenti convenzionali" affinché li approvino.

4. che gli Stati Partecipanti invieranno, qualora siano in condizioni di farlo, le informazioni scambiate sulle esportazioni e le importazioni di SALW da e verso altri Stati partecipanti come informazione generale aggiuntiva sulle cessioni di SALW, allegandole ai resoconti che essi forniscono al Registro degli Armamenti Convenzionali delle Nazioni Unite, utilizzando il formulario standard opzionale predisposto a tal fine e adottato dal gruppo di esperti governativi dell'ONU nel 2006 o mediante altri mezzi che essi ritengano adeguati.

CATEGORIE DI SISTEMI D'ARMA ED EQUIPAGGIAMENTO SOGGETTE ALLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SULLE CESSIONI DI ARMAMENTI CONVENZIONALI

1. Carri Armati

Veicoli da combattimento corazzati semoventi cingolati o ruotati con elevata mobilità fuori-strada e un elevato livello di protezione diretta, con un peso a vuoto di almeno 16,5 tonnellate metriche, con un cannone principale a fuoco diretto ad alta velocità iniziale di almeno 75 millimetri di calibro.

2. Veicoli corazzati da combattimento

Veicoli semoventi cingolati, semicingolati o ruotati, con protezione a mezzo corazza e mobilità fuori-strada: (a) progettati ed equipaggiati per trasportare una squadra di quattro o più soldati di fanteria oppure, o (b) dotati di un cannone incorporato o aggregato di almeno 12,5 millimetri di calibro o di un lanciamissili.

3. Sistemi di artiglieria di grosso calibro

Cannoni, obici, pezzi di artiglieria, che associano le caratteristiche di un cannone o di un obice, mortai o sistemi lanciarazzi multipli, capaci di colpire obiettivi superficiali con puntamento primario indiretto, con un calibro di 75 millimetri e oltre.

4. Aerei da combattimento

Aerei ad ala fissa e ad ala a geometria variabile progettati, equipaggiati o modificati per colpire obiettivi impiegando missili guidati, razzi non guidati, bombe, armi da fuoco, cannoni, o altre armi di distruzione, incluse le versioni degli aerei che effettuano missioni speciali di guerra elettronica, di soppressione della difesa antiaerea o di ricognizione. Il termine "aereo da combattimento" non comprende aerei di addestramento primario a meno che questi non siano progettati, equipaggiati o modificati come descritto sopra.

5. Elicotteri d'attacco

Aerei ad ala rotante progettati, equipaggiati o modificati per colpire obiettivi impiegando armi guidate o non guidate controcarro, aria-superficie, aria-sottosuperficie o aria-aria ed equipaggiati con un sistema incorporato di controllo del tiro e di puntamento per tali armi, incluse le versioni degli aerei che effettuano speciali missioni di ricognizione o di guerra elettronica.

6. Navi da guerra

Navi o sottomarini armati ed equipaggiati per uso militare con un dislocamento standard di 500 tonnellate metriche o superiori, nonché quelli con un dislocamento standard inferiore a 500 tonnellate metriche, equipaggiati per il lancio di missili con un raggio d'azione di almeno 25 chilometri o siluri con un raggio d'azione analogo.

7. Missili e lanciamissili

- (a) Razzi guidati o non guidati, missili balistici o di crociera capaci di lanciare una testata o un'arma di distruzione ad una distanza di almeno 25 chilometri, nonché mezzi progettati o modificati specificatamente per lanciare tali missili o razzi, se non compresi nelle categorie da 1 a 6. Ai fini del presente scambio di informazioni, questa sottocategoria include anche veicoli telecomandati con le caratteristiche dei missili definiti sopra, ma non include i missili terra-aria.
- (b) Sistemi di difesa antiaerea portatili (MANPADS).